

Deliberazione della Giunta Regionale 29 aprile 2024, n. 14-8505

Approvazione dello schema di convenzione da sottoscrivere con il Segretariato Regionale per il Piemonte del Ministero della Cultura e la Fondazione Compagnia di San Paolo per iniziative dirette a proseguire la sperimentazione nell'ambito del processo di attuazione del Piano paesaggistico regionale approvato con DCR n. 233-35836 del 3 ottobre 2017.



Seduta N° 451

Adunanza 29 APRILE 2024

Il giorno 29 del mese di aprile duemilaventiquattro alle ore 09:30 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Marco Gabusi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Fabrizio Ricca, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Elena CHIORINO - Luigi Genesio ICARDI - Vittoria POGGIO - Marco PROTOPAPA

DGR 14-8505/2024/XI

OGGETTO:

Approvazione dello schema di convenzione da sottoscrivere con il Segretariato Regionale per il Piemonte del Ministero della Cultura e la Fondazione Compagnia di San Paolo per iniziative dirette a proseguire la sperimentazione nell'ambito del processo di attuazione del Piano paesaggistico regionale approvato con DCR n. 233-35836 del 3 ottobre 2017.

A relazione di: Carosso

Premesso che:

con la deliberazione del Consiglio Regionale n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 è stato approvato il Piano paesaggistico regionale (Ppr), redatto come previsto dal D.lgs. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, congiuntamente con il Ministero per i beni e le attività culturali, ora Ministero della Cultura (MiC), in attuazione del Protocollo d'intesa siglato il 28 marzo 2008 tra la Regione e il Ministero stesso e il successivo disciplinare di attuazione dell'11 luglio 2008, modificato il 27 gennaio 2010;

il comma 1 dell'articolo 44 “Programmi, piani e progetti strategici” delle norme di attuazione (NdA) del Ppr stabilisce che: “il Piano paesaggistico sostiene le politiche di salvaguardia e valorizzazione del paesaggio anche mediante la promozione di programmi, piani e progetti strategici a regia regionale o promossi da soggetti diversi (pubblici e privati) e la realizzazione di approfondimenti tematici attraverso la definizione di studi e analisi (linee guida, cataloghi, ecc.) di accompagnamento al processo di attuazione del Ppr”;

il successivo comma 2 individua, in relazione alle strategie di piano e in coerenza con i contenuti e le finalità del Ppr, i seguenti temi: la valorizzazione del patrimonio paesaggistico piemontese, l'implementazione della rete di connessione paesaggistica, il contenimento del consumo di suolo, la salvaguardia attiva dei paesaggi agrari;

il comma 4 dell'articolo 43 “Copianificazione e coordinamento per l'attuazione del Ppr” delle suddette NdA sancisce che: "la definizione dei programmi, piani e progetti strategici di interesse

sovralocale, di cui all'articolo 44, avviene anche mediante apposite intese tra la Regione, gli enti locali interessati, gli enti di gestione delle aree protette e, in caso di presenza di beni paesaggistici, il Ministero".

Ritenuto di rinvenire nel Ppr un'opportunità nell'ambito della quale poter contribuire a elaborare nuove forme di sviluppo sostenibile del territorio regionale e, a tal fine, di porre come obiettivo la valorizzazione e tutela delle risorse e la promozione di progetti orientati a riconoscere e salvaguardare i caratteri identitari che connotano il territorio piemontese, anche in relazione alle tematiche individuate dal sopra citato comma 2 dell'articolo 44 "Programmi, piani e progetti strategici" delle Nda del Ppr.

Preso atto che:

il Segretariato Regionale per il Piemonte del Ministero della Cultura annovera tra i propri compiti istituzionali l'azione di tutela, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale regionale e riconosce la centralità della salvaguardia del paesaggio nel contesto più generale della tutela delle belle arti;

la Fondazione Compagnia di San Paolo persegue tra i propri fini istituzionali lo sviluppo civile, culturale ed economico dei territori in cui opera e, come indicato nella propria programmazione pluriennale (2023-2026), promuove il suo impegno nel settore del patrimonio culturale e del paesaggio anche attraverso la collaborazione con le istituzioni competenti.

Preso atto, altresì, che la Fondazione Compagnia di San Paolo:

- ha proposto alla Regione Piemonte e al Segretariato MiC un progetto a carattere sperimentale diretto ad approfondire e a dare attuazione, nell'ambito del processo di attuazione del Ppr, al sistema delle strategie e degli obiettivi, in riferimento, in particolare, alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico piemontese, quale risorsa strategica per stimolare e creare le condizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio, in continuità con le sperimentazioni già condotte negli anni 2018-2022 negli Ambiti di paesaggio dell'Eporediese e della Valle Bormida, con esiti soddisfacenti per tutte le Parti;

- a sostegno della proposta sperimentazione, rende disponibile un importo fino alla concorrenza di euro 200.000,00.

Dato atto che la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio:

ha perfezionato e condiviso, nel corso di specifici incontri preparatori, la proposta di progetto su cui attuare la terza parte della sperimentazione, ai sensi della quale:

- le aree coinvolte del territorio piemontese afferiscono agli Ambiti di paesaggio del Ppr denominati: "Alte Langhe", "Basse Langhe" e "Monferrato Astigiano", i quali intrattengono una relazione, rispettivamente, di prossimità e appartenenza/contiguità al sito Unesco "Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato" e che è opportuno approfondire, sempre in relazione al sistema delle strategie e degli obiettivi del Ppr, in quanto anche i territori non ricompresi nella perimetrazione costituiscono da un lato un contesto potenzialmente sinergico nella promozione e fruizione del sito, dall'altro ne subiscono ricadute che necessitano di essere adeguatamente governate;

- la sperimentazione riguarderà anche l'identificazione di modalità atte a rendere compatibili i nuovi impianti di produzione di energie rinnovabili con i caratteri paesaggistici dei territori interessati dalla sperimentazione, anche in relazione alla loro prossimità, appartenenza/contiguità al Sito Unesco;

ha appurato che le finalità di tale progetto trovano corrispondenza con gli obiettivi del Ppr volti alla salvaguardia e valorizzazione del paesaggio, attuati anche attraverso la realizzazione di progetti e approfondimenti tematici di accompagnamento al processo di attuazione del Ppr stesso;

ha condiviso i contenuti di uno schema di convenzione (di durata fino al 31 dicembre 2025), quale strumento idoneo per disciplinare la collaborazione con il Segretariato MiC e la Fondazione Compagnia di San Paolo, nell'ambito dei rispettivi scopi istituzionali e che, per una più efficace gestione e attuazione di tale collaborazione, prevede, senza ulteriori oneri:

- l'istituzione di una Cabina di Regia deputata a concordare, definire e validare le premesse e le

linee di sviluppo della sperimentazione, composta dall'Assessore titolare della delega in materia di paesaggio della Regione Piemonte, dal Segretario MiC e da un componente del Comitato di Gestione della Fondazione Compagnia di San Paolo;

- l'istituzione di un Tavolo tecnico composto sia dai funzionari referenti per le zone interessate dalla sperimentazione e per le aree funzionali trattate individuati dal MiC e dalla Regione Piemonte, sia dai componenti indicati dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, che ha un ruolo di raccordo e confronto tra le Parti e i cui esiti e valutazioni tecniche saranno presentate alla Cabina di Regia al fine della verifica del raggiungimento degli obiettivi e dei risultati prodotti.

Richiamato che con DGR n. 50-7793 del 30 ottobre 2018 è stato approvato analogo schema di convenzione con il Ministero per i beni e le attività culturali (ora Ministero della Cultura) e la Fondazione Compagnia di San Paolo (successivamente rinnovato a seguito della DGR n. 4-1023 del 21 febbraio 2020) finalizzato a intraprendere le sperimentazioni condotte tra gli anni 2018-2022 e sopra richiamate, sempre finalizzate alla sperimentazione nell'ambito del processo di attuazione del Piano paesaggistico regionale approvato con DCR n. 233-35836 del 3 ottobre 2017.

Ritenuto, pertanto, di approvare lo schema di convenzione, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da sottoscrivere con il Segretariato Regionale per il Piemonte del Ministero della Cultura e la Fondazione Compagnia di San Paolo per coordinare la loro azione al fine di proseguire la sperimentazione, già condotta negli anni 2018-2022 negli Ambiti di paesaggio dell'Eporediese e dell'Alta Valle Bormida, diretta a perseguire, nell'ambito del processo di attuazione del Piano paesaggistico regionale (Ppr), approvato con DCR n. 233-35836 del 3 ottobre 2017, gli aspetti strategici del Piano, obiettivi e linee d'azione, finalizzati alla tutela e alla valorizzazione dei territori in esame, individuando opportunità e condizioni atte a stimolare e creare forme di sviluppo sostenibile del territorio.

Ritenuto, altresì, che eventuali altre proposte di collaborazione da parte di soggetti con analoghe caratteristiche verranno allo stesso modo prese in considerazione dalla Regione Piemonte, in quanto il suddetto protocollo non stabilisce rapporti di esclusiva tra le Parti sulle aree di collaborazione individuate.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 e in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli impegni in capo alla Regione Piemonte derivanti dall'attuazione della convenzione di cui al presente provvedimento sono di mero supporto tecnico.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale unanime,

delibera

- di approvare lo schema di convenzione, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da sottoscrivere con il Segretariato Regionale per il Piemonte del Ministero della Cultura e la Fondazione Compagnia di San Paolo per coordinare la loro azione al fine di proseguire la sperimentazione nell'ambito del processo di attuazione del Piano paesaggistico regionale (Ppr), approvato con DCR n. 233-35836 del 3 ottobre 2017;

- di demandare al Vicepresidente e Assessore all'Urbanistica, Programmazione territoriale e paesaggistica, Sviluppo della Montagna, Foreste, Parchi, Enti locali, Coordinamento dell'attività di gestione dell'epidemia da Peste Suina Africana (PSA) di sottoscrivere la suddetta condivisione, autorizzandolo ad apportare alla medesima, in sede di sottoscrizione, eventuali modifiche non sostanziali che risultassero necessarie al momento del suo perfezionamento;

- di stabilire che tale convenzione non stabilisce rapporti di esclusiva tra le Parti sulle aree di collaborazione individuate e che eventuali altre proposte di collaborazione da parte di soggetti con

analoghe caratteristiche verranno allo stesso modo prese in considerazione dalla Regione Piemonte, in quanto il suddetto protocollo non stabilisce rapporti di esclusiva tra le Parti sulle aree di collaborazione individuate;

- che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione, con il relativo allegato (Allegato A), sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. n. 22/2010, nonché sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'articolo 23 comma 1 lettera d) e dell'articolo 39 comma 1 lettera a) del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Allegato

SCHEMA DI CONVENZIONE

FRA

LA REGIONE PIEMONTE,

IL SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE DEL MINISTERO DELLA CULTURA

E

LA FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO

Tra

la **Regione Piemonte** (di seguito anche "**Regione**"), con sede legale a Torino in Piazza Piemonte 1, rappresentata dal Presidente, per tramite del Vicepresidente e Assessore all'Urbanistica, Programmazione territoriale e paesaggistica, Sviluppo della Montagna, Foreste, Parchi, Enti locali, Coordinamento dell'attività di gestione dell'epidemia da Peste Suina Africana (PSA),

e

il **Segretariato Regionale per il Piemonte del Ministero della Cultura** (di seguito anche "**Segretariato MiC**") con sede in Torino, piazza San Giovanni 2, rappresentato da.....

e

la **Fondazione Compagnia di San Paolo** (di seguito anche "**Compagnia**") fondazione bancaria iscritta al registro delle persone giuridiche tenuto presso la Prefettura di Torino al n. 365, con sede in Torino, Corso Vittorio Emanuele II, 75, rappresentata dal Presidente,

di seguito indicate anche singolarmente come una "**Parte**" e collettivamente come le "**Parti**".

Premesso che:

- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) all'art. 135 "Pianificazione Paesaggistica" stabilisce che "lo Stato e le Regioni assicurano che tutto il territorio sia adeguatamente conosciuto, salvaguardato, pianificato e gestito in ragione dei differenti valori espressi dai diversi contesti che lo costituiscono. A tale fine le regioni sottopongono a specifica normativa d'uso il territorio mediante piani paesaggistici, ovvero piani urbanistico-territoriali con specifica considerazione dei valori paesaggistici, entrambi di seguito denominati: piani paesaggistici";
- il 3 ottobre 2017 il Consiglio Regionale della Regione e con deliberazione n. 233-35836 ha approvato il Piano Paesaggistico Regionale redatto in attuazione del Codice dei beni culturali e del Paesaggio nell'ottica di creare un sistema di pianificazione complementare e condiviso con altre discipline e altri enti competenti per il governo del

territorio;

- la Regione, nell'ambito del processo di attuazione del Ppr, sostiene politiche di salvaguardia e valorizzazione del paesaggio piemontese, quale risorsa strategica per lo sviluppo sostenibile, anche mediante la realizzazione di progetti "promossi da soggetti diversi (pubblici e privati)";
- il Segretariato MiC annovera tra i propri compiti istituzionali l'azione di tutela, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale regionale e riconosce la centralità della salvaguardia del paesaggio nel contesto più generale della tutela delle belle arti;
- la Compagnia persegue tra i propri fini istituzionali lo sviluppo civile, culturale ed economico dei territori in cui opera e, come indicato nella propria programmazione pluriennale (2023-2026), promuove il suo impegno nel settore del patrimonio culturale e del paesaggio anche attraverso la collaborazione con le istituzioni competenti;
- la Regione, il Segretariato MiC e la Compagnia condividono una comunanza di interessi e obiettivi finalizzati allo sviluppo di iniziative di tutela e valorizzazione del paesaggio da avviare nell'ambito del processo di attuazione del Ppr.

Considerato che

- la Regione riconosce nel Piano paesaggistico un'opportunità per poter contribuire a elaborare nuove forme di sviluppo sostenibile del territorio e a tal fine si pone come obiettivo la valorizzazione e tutela delle risorse e la promozione di progetti orientati a riconoscere e salvaguardare i caratteri identitari che connotano il territorio piemontese;
- la Fondazione Compagnia San Paolo ha proposto alla Regione e al Segretariato MiC un progetto a carattere sperimentale diretto ad approfondire e a dare attuazione, nell'ambito del processo di attuazione del Ppr, al sistema delle strategie e degli obiettivi del Piano, in riferimento, in particolare, alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico piemontese, quale risorsa strategica per stimolare e creare le condizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio, in continuità con le sperimentazioni già condotte negli anni 2018-2022 negli ambiti territoriali dell'Eporediese e della Valle Bormida, con esiti soddisfacenti per tutte le Parti.

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1- Oggetto

La presente Convenzione si propone di favorire la collaborazione tra la Regione, il Segretariato MiC e la Compagnia, nell'ambito dei rispettivi scopi istituzionali, volta a proseguire una sperimentazione di azioni e buone prassi nell'attuazione del Piano paesaggistico in alcune aree della Regione Piemonte.

In particolare le Parti intendono:

- accompagnare il processo di attuazione del Piano paesaggistico;

- coinvolgere gli attori e le comunità locali nel percorso di appropriazione degli obiettivi del Piano paesaggistico regionale in una logica di riconoscimento di un'identità territoriale da promuovere, governare e sviluppare;
- costruire un modello di relazione tra i vari enti competenti a livello regionale e locale in materia urbanistica, paesaggistica e culturale, in accompagnamento ai processi di adeguamento al Piano paesaggistico regionale secondo una logica sovralocale;
- mettere a punto una modalità operativa di armonizzazione delle diverse politiche settoriali che interagiscono con i valori paesaggistici espressi dal Piano paesaggistico regionale, costruendo uno scenario condiviso delle caratteristiche, identità e opportunità di sviluppo del territorio e del suo paesaggio partendo dalla visione strategica del Piano paesaggistico regionale e dalle azioni connesse alle politiche regionali di intervento sulle aree interne;
- definire, grazie alle esperienze condotte sul campo, indicazioni in merito al tipo di saperi richiesti agli apparati per l'attuazione di politiche pubbliche innovative consentendo di individuare le necessarie modalità formative sia per nuovi professionisti sia per l'aggiornamento del personale già chiamato a operare in tale ambito.

Art. 2 - Governance

Per la più efficace gestione e attuazione della collaborazione oggetto della presente Convenzione viene istituita una Cabina di Regia nell'ambito della quale vengono concordate, definite e validate le premesse e le linee di sviluppo della sperimentazione, verificato il raggiungimento degli obiettivi e i risultati prodotti, e concordate altresì proposte di azioni e iniziative e di comunicazione all'esterno delle attività condotte.

La Cabina di Regia è composta dall'Assessore titolare della delega in materia di paesaggio della Regione Piemonte, dal Segretario Regionale del MiC, da un componente del Comitato di Gestione della Fondazione Compagnia di San Paolo.

I componenti della Cabina di Regia possono delegare, stabilmente o occasionalmente, altra persona a sostituirli e invitare propri collaboratori o consulenti a partecipare ai lavori.

La Cabina di Regia si riunisce almeno due volte l'anno e comunque in tempo utile per dare il corretto avvio agli impegni definiti dalla sperimentazione. Alle riunioni della Cabina di Regia potranno essere invitati a partecipare attori e rappresentanti del territorio ed esperti della materia, anche allo scopo di condividere modelli di intervento e obiettivi strategici.

La partecipazione ai lavori della Cabina di Regia è a titolo gratuito e i costi per l'intervento di eventuali collaboratori o consulenti delle Parti restano a carico delle medesime.

Art. 3 – Tavolo tecnico

Oltre alla Cabina di Regia viene istituito un Tavolo tecnico composto sia dai funzionari referenti per le zone interessate dalla sperimentazione e per le aree funzionali trattate, individuati dalla Regione Piemonte e dal Segretariato MiC, sia dai componenti indicati dalla Fondazione Compagnia di San Paolo.

Il Tavolo ha un ruolo di raccordo e confronto tra le Parti; gli esiti e le valutazioni tecniche

condivise dai componenti del Tavolo tecnico verranno presentate alla Cabina di Regia al fine della verifica del raggiungimento degli obiettivi e dei risultati prodotti.

Il Tavolo potrà richiedere momenti di confronto con la Cabina di Regia al fine di definire aspetti progettuali specifici, in coerenza con le premesse e le linee di sviluppo della sperimentazione.

Le Parti convengono che le attività di Segreteria delle sedute della Cabina di Regia e del Tavolo tecnico siano svolte dalla Fondazione Compagnia di San Paolo.

Art. 4 – Ambito territoriale della sperimentazione

Le Parti convengono di definire le Aree del territorio piemontese su cui attuare la terza parte della sperimentazione, all'interno degli ambiti di paesaggio del Piano paesaggistico regionale "Alte Langhe", "Basse Langhe" e "Monferrato Astigiano".

Le premesse e i contenuti di massima della sperimentazione sono sintetizzati nell'Allegato tecnico alla presente Convenzione: "I temi della sperimentazione" e potranno essere meglio precisati nel corso della sperimentazione previo accordo delle Parti.

Art. 4 - Durata della Convenzione

La presente Convenzione, che prende avvio dalla data di sottoscrizione, ha durata fino al 31 dicembre 2025.

Art. 5 – Oneri di natura finanziaria

L'attuazione della presente Convenzione non comporta oneri di natura finanziaria né per la Regione Piemonte né per il Segretariato MiC. La Compagnia, a sostegno della sperimentazione, ha definito un importo fino alla concorrenza massima di euro 200.000 (duecentomila/00), il cui utilizzo è e resta unicamente di competenza e nella piena discrezionalità della Compagnia, che opererà al riguardo nel rispetto delle proprie procedure operative.

Art. 6 – Privacy

I dati personali trattati e raccolti nell'ambito del progetto oggetto della presente Convenzione dovranno essere utilizzati esclusivamente per la realizzazione del progetto stesso, e non saranno in nessun caso ceduti a terzi.

Le Parti, ciascuna per i trattamenti di propria competenza, si impegnano ad assumere tutte le iniziative necessarie a garantire che il trattamento delle informazioni raccolte avvenga nel rispetto della disciplina in materia di trattamento dei dati ed in particolare del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR) e dal D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati

personali” per quanto applicabile, modificato dal D.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 e s.m.i. recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

Le Parti dichiarano altresì di porre in essere tutte le misure di sicurezza, sia tecniche che organizzative, in grado di garantire la tutela e la protezione dei dati personali. Laddove sia possibile, ciascun titolare del trattamento rilascerà adeguata informativa agli interessati ai sensi dell’art. 13 del GDPR 2016/679 e garantirà loro l’esercizio dei diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR 2016/679.

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal GDPR 2016/679, le parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei rispettivi dati personali in relazione agli adempimenti connessi alla presente Convenzione.

Art. 7 – Utilizzo dei Marchi

Le Parti convengono che non è consentito in alcun modo l’utilizzo dei marchi, loghi dei segni distintivi dell’altra Parte, senza preventiva autorizzazione scritta.

ALLEGATO TECNICO alla CONVENZIONE – I TEMI DELLA SPERIMENTAZIONE

Nella cornice del sistema delle strategie e degli obiettivi del Piano paesaggistico regionale (di seguito Ppr), con riferimento, in particolare, alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico piemontese quale risorsa strategica per stimolare e creare le condizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio e in relazione all'attuazione dell'articolo 44 *Programmi, piani e progetti strategici*, comma 2, (lettere a., c., d. e g.) delle Norme di Attuazione (di seguito NdA) del Ppr, i temi messi a fuoco come pertinenti e utili per la terza fase della sperimentazione sono i seguenti:

- nel più ampio contesto della relazione tra gli obiettivi degli Ambiti di paesaggio del Ppr n. 63 *Alte Langhe*, n. 64 *Basse Langhe* e n. 71 *Monferrato Astigiano* e le dinamiche innescate dal riconoscimento a Patrimonio mondiale dell'Umanità del sito Unesco "Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato", l'individuazione di azioni esemplificative utili a indirizzarne gli sviluppi con riferimento agli effetti sul paesaggio;
- l'identificazione di modalità atte a rendere compatibili i nuovi impianti di produzione di energie rinnovabili con i caratteri paesaggistici dei territori interessati dalla sperimentazione, anche in relazione alla loro prossimità, appartenenza/contiguità al Sito Unesco.

Per quanto riguarda il primo tema, a dieci anni dal riconoscimento quale sito Unesco dei "Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato" è evidente quanto sia la *core zone* che almeno in parte la *buffer zone* siano state oggetto di politiche e azioni finalizzate a governarne con maggiore cura le trasformazioni, al fine di garantire la qualità dei paesaggi. Gli Ambiti di paesaggio del Ppr n. 63 *Alte Langhe*, n. 64 *Basse Langhe* e n. 71 *Monferrato Astigiano* intrattengono una relazione rispettivamente di prossimità e appartenenza/contiguità al sito Unesco, che è opportuno approfondire, in quanto anche i territori non ricompresi nella perimetrazione costituiscono da un lato un contesto potenzialmente sinergico nella promozione e fruizione del sito, dall'altro ne subiscono ricadute che necessitano di essere adeguatamente governate.

Il Ppr individua, nell'Allegato B alle NdA, alcuni Obiettivi comuni per i tre Ambiti di paesaggio oggetto della sperimentazione, ai quali sono associate delle Linee di azione che individuano alcune modalità operative utili al perseguimento dei rispettivi Obiettivi, che possono essere sintetizzati come segue:

- salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico, architettonico, urbanistico e delle aree agricole di pregio (1.3.3);
- salvaguardia e valorizzazione degli aspetti panoramici (1.4.4);
- contenimento e razionalizzazione delle proliferazioni insediative e infrastrutturali (1.5.2);
- sviluppo e integrazione nelle economie locali degli aspetti colturali che valorizzano le risorse locali (1.6.1);
- contenimento e razionalizzazione delle proliferazioni insediative nelle aree rurali (1.6.2).

La terza fase della sperimentazione partirà dalle suddette Linee di azione, verificandone l'efficacia alla luce delle dinamiche intercorse nel decennio trascorso. Qualora le Linee di azione riconfermino la loro validità teorica, ma evidenzino una mancata effettiva traduzione in politiche e azioni amministrative, se ne proporrà una declinazione più concreta, attraverso casi esemplificativi, prospettando altresì gli strumenti utili alla loro attuazione.

Ulteriore tema affrontato sarà comprendere gli effetti ottenuti, in termini di salvaguardia, valorizzazione e promozione del territorio Unesco, attraverso il recepimento nei piani regolatori e nei regolamenti edilizi delle “Linee guida per l’adeguamento dei piani regolatori e dei regolamenti edilizi alle indicazioni di tutela per il Sito Unesco: i paesaggi vitivinicoli del Piemonte Langhe-Roero e Monferrato”, strumento di tutela dei valori riconosciuti dall’Unesco redatto in attuazione del Ppr.

Nell’ambito del progetto, si potranno inoltre definire le condizioni per il recepimento delle Linee guida quale sperimentazione volontaria per i comuni non ricompresi nella perimetrazione Unesco.

Il secondo tema che si intende sviluppare dà attuazione nello specifico all’articolo 44 delle NdA del Ppr che, al comma 2, lettera g., individua come elemento strategico “l’inserimento paesaggistico dei manufatti specialistici e degli impianti tecnologici di produzione di energia e la riqualificazione delle aree dismesse o compromesse”; l’intenzione è quella di affrontare la tematica relativa alla realizzazione di nuovi impianti di produzione di energie rinnovabili, che si configura come esigenza indispensabile ma lasciata a singole iniziative, a volte puramente estrattive rispetto agli incentivi finanziari pubblici, e che vedrà a breve l’individuazione a livello regionale delle aree idonee all’installazione delle diverse tipologie di produzione; si tratta di un tema rilevante, urgente, e con significative implicazioni di carattere paesaggistico, vista l’inclusione o la stretta prossimità delle aree indagate con il Sito Unesco.

A tale riguardo si ritiene utile approfondire attraverso quali accorgimenti progettuali e localizzativi, ma anche con quali accordi negoziali condivisi con realtà associative di produttori e in generale con gli attori della filiera, si possano ottenere esiti soddisfacenti sia per la qualità del paesaggio che per il contributo del territorio alla produzione di energie rinnovabili.

Questo tema di sperimentazione sarà sviluppato in dialogo con le figure competenti in tema di sostenibilità, energie rinnovabili, autosufficienza energetica, ecc., presenti sia nelle istituzioni promotrici che con gli altri portatori di interesse disponibili a collaborare.